



Romite Ambrosiane

Monastero di S. Maria del Monte sopra Varese

Guarda la stella e invoca Maria

«E il nome della Vergine era Maria» (Lc 1,26): diciamo dunque qualche cosa anche su questo nome, che significa «stella del mare» e si adatta perfettamente alla Vergine madre. Molto felicemente infatti è paragonata a una stella: come una stella emette il proprio raggio senza alterarsi, così rimanendo intatta la Vergine partorisce il Figlio. Il raggio non diminuisce il chiarore della stella: così il Figlio non diminuisce l'integrità della Vergine.

È proprio Maria dunque la nobile stella spuntata da Giacobbe, il cui raggio illumina tutto l'universo, la cui lucentezza è la più viva nei cieli, penetra negli inferi e, rifulgendo sulla terra e riscaldando più le menti dei corpi, alimenta le virtù e dissecca i vizi. È Maria la stella fulgente e preziosa, collocata sopra questo mare grande e spazioso, splendente per i meriti e scintillante per gli esempi.

Tu che sei convinto di essere sballottato tra le tempeste e gli uragani nel pelago di questa vita, più che di camminare sulla terra, non distogliere gli occhi dal chiarore di questa stella, se non vuoi essere travolto dalle procelle.

Se insorgono i venti delle tentazioni, se urti negli scogli delle tribolazioni: guarda la stella, invoca Maria. Se vieni agitato dalle onde della superbia, dell'ambizione, della mormorazione, della gelosia: guarda la stella, invoca Maria.

Se l'ira, l'avarizia, i desideri della carne scuotono la navicella della tua anima: guarda a Maria. Se sei turbato dalla gravità dei peccati, confuso per le brutture della coscienza, atterrito per il rigore del giudizio, stai per essere risucchiato nel baratro della tristezza e nell'abisso della disperazione, pensa a Maria. Nei pericoli, nelle angustie, nel dubbio: pensa a Maria, chiama Maria. Non si allontani dalla bocca, non si allontani dal cuore; e per ottenere l'aiuto della sua preghiera non tralasciare di imitarne la vita.

Se vai dietro a lei non devierai; se la preghi non dispererai; se pensi a lei non potrai sbagliare. Se lei ti guida non cadi, se ti protegge non puoi aver paura; sotto la sua guida non sentirai la fatica; con il suo aiuto arriverai alla mèta e potrai sperimentare in te stesso quanto giustamente si dica: «E il nome della Vergine era Maria». Ma ora dobbiamo fermarci un poco, perché la contemplazione di un così grande splendore

non sia troppo fuggevole. Per usare le parole del vangelo: «È bene per noi stare qui» (Mt 17,4): è piacevole contemplare in silenzio quello che il laborioso discorso non riesce a spiegare.

(SAN BERNARDO, Discorso *In laudibus Virginis matris*, II,17)